

Interrogazione

Nucci chiede il conto dei debiti

A QUANTO ammontano i debiti del Comune? Se l'è chiesto Sergio Nucci, che sul tema ha trasmesso al sindaco una interrogazione a risposta scritta.

In particolare Nucci chiede se il comune di Cosenza abbia debiti con la Smeco Lazio S.r.l. (depurazione delle acque reflue), la Sorical (gestione dell'acqua potabile) ed Ecologia Oggi (raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani). Laddove l'esistenza di debiti fosse confermata, Nucci chiede «a quanto ammontino le pendenze, ed ancora, a quanto ammontino le anticipazioni in corso erogate da Equitalia Etr, che cura le riscossioni per l'ente, e dalla Tesoreria Comunale».

Nucci ricorda che la situazione finanziaria dell'Ente non è certo rosea: rammenta ad esempio, nell'interrogazione, che al momento della nomina della giunta il sindaco, relativamente al settore bilancio e risorse finanziarie, «esprime la volontà di incaricare una società internazionale di revisione contabile per ottenere la "due diligence" e l'inventario delle consistenze, utili alla verifica dell'attuale situazione finanziaria del Comune». Nucci ricorda pure che «da più tempo la Corte dei Conti esprime forti perplessità circa il raggiungimento degli equilibri di bilancio da parte del nostro Comune».

In vista anche della prossima discussione sulle linee programmatiche che «affronteranno, come prevedibile, anche la spinosa questione delle risorse necessarie alla realizzazione delle tante opere ivi contenute e la provenienza di queste», Nucci ritiene indispensabile «comprendere se esistano situazioni debitorie del Comune tali da inficiare o rallentare la prossima azione amministrativa».

«Conoscere questi numeri, grandi o piccoli poco importa, può, a mio avviso, aiutare chi, a detta di tutti, si è assunto - dice Nucci - una autentica rognna nel guidare la nostra città. Sono certo che nei quindici giorni che il regolamento prevede le mie domande troveranno risposta. Anche questo sarà un modo per capire se la musica è cambiata».



Nuova ordinanza di Palazzo dei Bruzi per evitare la sosta selvaggia e gli ingorghi

Parcheggio dedicato ai genitori

Metà piazza Bilotti riservata a chi accompagna i figli alle scuole di via Roma

di MARIA F. FORTUNATO

DOMANI suonerà la campanella nelle scuole cittadine e sulle strade si annuncia un trionfo di clacson. Mamme e papà che accompagnano e vanno a riprendere i figli a scuola, auto parcheggiate in doppia e tripla fila, il traffico nell'ora di punta che diventa un girone dantesco. È il copione a cui si assiste da anni, soprattutto su via Roma (anzi, via Misasi) che ospita due importanti istituti scolastici che, insieme, fanno almeno mille studenti. Quest'anno, però, forse si cambia sceneggiatura.

Palazzo dei Bruzi ha deciso di mettere a disposizione dei genitori, che accompagnano i propri figli alle scuole di via Roma, un'area per il parcheggio. Dunque, divieto assoluto di lasciare l'auto lungo l'arteria e possibilità invece di trovare uno spazio per la sosta all'interno della vicina piazza Bilotti. Un'area del parcheggio gestita dall'Amaco, infatti, sarà riservata ai genitori: dal lato della farmacia, per intenderci, e fino ai parcometri. Qui, da domani e fino al 15 ottobre, sarà in vigore, in via sperimentale, una ordinanza del Comandante della Polizia Municipale Gianpiero Scaramuzzo che istituisce il divieto di sosta con rimozione, dalle ore 12 e 15 alle ore 14 e 15, agli utenti, per così dire, "generici", per riservare questa parte della piazza alle auto dei genitori degli alunni che frequentano le scuole di via Roma. Questi ultimi, naturalmente, dovranno procurarsi un pass: all'ufficio Traffico è stato già dato

Disposizione in vigore dalle 12,15 fino alle 14,15

incarico, con urgenza, di individuare i soggetti autorizzabili al rilascio di un apposito pass provvisorio di sosta. Nei primi giorni di scuola, fino al rilascio del pass, l'amministrazione assicura che sarà comunque consentito l'accesso alla zona riservata delle vetture di chi va a prendere il proprio bambino a scuola. Si è deciso di attuare il provvedimento negli orari di uscita

perché la fascia è ritenuta più delicata, dal traffico più sostenuto all'esigenza dei genitori di arrivare qualche minuto prima davanti all'istituto. Se l'area sosta dovesse risultare inadeguata rispetto al numero delle vetture da ospitare, Palazzo dei Bruzi si dice pronto ad ampliarla.

«L'invito ad accogliere l'iniziativa dell'amministrazione comunale - si legge nella nota del Comune - è di quelli accorati. Sottrarre via Misasi al caos e garantire ai tanti bambini una uscita da scuola in maggiore sicurezza piuttosto che la corsa veloce alla propria macchina, spesso facendo gimkana tra una vettura e l'altra, sono due obiettivi che meritano di essere realizzati».

Già domani, la nuova ordinanza sarà messa alla prova. Nel frattempo potrà dirsi soddisfatto Sergio Nucci, che proprio al tema della viabilità cittadina (e della viabilità in orario scolastico) aveva dedicato la prima interrogazione della sua seconda consiliatura. Al sindaco Mario Occhiuto Nucci aveva chiesto quali provvedimenti intendesse adottare per garantire un traffico più fluido e aveva sollecitato maggiore rigore sulla sosta selvaggia davanti agli istituti scolastici, prima causa degli ingorghi.

Via Roma è senza dubbio uno dei tratti più "sensibili". Un altro può essere individuato su viale Mancini, in corrispondenza della scuola elementare "Falcone": anche qui vige l'abitudine di parcheggiare in strada per poi precipitarsi ad accompagnare o prendere i figli.

Non resta che aspettare il suono della prima campanella.

